

*Firenze, 14 giugno 2024*

**OGGETTO: COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO**

Intervento: **Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014.**

Proponente: **Comune di Scarperia e San Piero**

Procedimento: **Valutazione Ambientale Strategica ex artt.23 e seguenti, LR.10/2010.**

Rapporto tecnico

In riferimento al procedimento di VAS relativo all'oggetto.

Vista

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 7 del 17/02/2016 di approvazione dello schema di convenzione per l'assistenza tecnica ai Comuni in materia di VAS, con la quale si individua la Posizione Organizzativa Pianificazione Strategica della Direzione Progetti Strategici della Città Metropolitana di Firenze a svolgere la funzione di Autorità Competente per la VAS per i piani e programmi di cui alla L.R. 65/2014 la cui approvazione è di competenza dei Comuni della Città Metropolitana ai sensi delle norme nazionali e regionali, qualora i rispettivi Consigli Comunali abbiano deliberato per l'assistenza tecnica in materia di VAS;
- la convenzione sottoscritta fra la Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Scarperia e San Piero, con la quale la Città Metropolitana assume il ruolo di Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica per i piani e programmi di cui alla L.R. 65/2014 la cui approvazione è di competenza del Comune, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/2010 e relativamente alle procedure di VAS ancora non avviate alla data di sottoscrizione della convenzione;

Dato atto

- che il Comune di Scarperia e San Piero, in qualità di Autorità Procedente ha redatto e/o fatto proprio il rapporto ambientale ai sensi dell'art. 24 L.R. 10/2010;
- che ai sensi del combinato disposto del comma 2 dell'art.8 e dell'art. 25 della L.R. 10/2010 la proposta di piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, sono stati adottati con Deliberazione di Consiglio n. 05 del 31/01/2024, sono stati pubblicati sul BURT n.7 in data 14/02/2024 e contestualmente messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, delle organizzazioni e del pubblico;

Preso atto della

- Conferenza di Copianificazione indetta da Regione Toscana e conseguente Verbale datato 24/07/2023 con oggetto “Comune di Scarperia e San Piero – Piano Operativo e Piano Strutturale Intercomunale Mugello”;

Considerati,

i contributi e le osservazioni pervenuti entro il termine di quarantacinque (45) giorni dalla pubblicazione di sui sopra (ovvero entro il **29/03/2024**);

Considerato che fra quanto sopra pervenuto si evidenziano i seguenti contributi di cui agli artt. 19 e 20 della L.R. 10/2010:

- TERNA Rete Italia – Rete di trasmissione nazionale – Dipartimento Trasmissione Centro Nord



(prot. Comune di Scarperia e San Piero n.4039 del 04/03/2024, pervenuto dal Comune a CMF via e-mail il 16/05/2024);

Preso atto,

della Trasmissione successiva alla scadenza dei termini dei seguenti pareri ed osservazioni:

- Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Valdarno Superiore (prot. Comune di Scarperia e San Piero n.5364 del 22/03/2024 pervenuto dal Comune a CMF via e-mail il 31/05/2024);
- Autorità Idrica Toscana (prot. Comune di Scarperia e San Piero n.6607 del 11/04/2024, pervenuto dal Comune a CMF via e-mail il 16/05/2024);
- Publiacqua S.p.A. (prot. Comune di Scarperia e San Piero n.6609 del 11/04/2024, pervenuto dal Comune a CMF via e-mail il 16/05/2024);
- ARPAT – Area Vasta Centro – Dipartimento di Firenze – Settore Mugello (prot. Comune di Scarperia e San Piero n.8084 del 06/05/2024);
- Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Sostenibilità – Settore VAS e VInCA (prot. n.22212 del 06/05/2024);
- Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Sostenibilità – Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio (prot.24215 del 17/05/2024) con allegati:
  - Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Sostenibilità – Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio;
  - Regione Toscana – Direzione Agricoltura e sviluppo rurale – Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse Idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (prot.int.AOOGRT/AD n.211382 del 08/04/2024);
  - Regione Toscana – Direzione Difesa del suolo e protezione civile – Settore Sismica sede di Firenze (prot.int.AOOGRT/AD n.211289 del 08/04/2024);
  - Regione Toscana – Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale – Settore Logistica e Cave (prot.int.AOOGRT/AD n.205174 del 04/04/2024);
  - Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Sostenibilità – Settore VAS e VInCA (prot.int.AOOGRT/AD n.255244 del 06/05/2024);
  - Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato (prot. Comune di Scarperia e San Piero n.9532 del 23/05/2024, pervenuto dal Comune a CMF il 28/05/2024).

Da un'analisi dei contributi pervenuti e sopra citati, si evidenzia e si riporta di seguito quanto in essi contenuto limitatamente agli aspetti ambientali / patrimonio culturale, ritenuti degni di nota. Quanto di seguito evidenziato riporta una suddivisione personalizzata in elenco in lettere **[A), B)** ...] al solo fine di semplificare il riscontro con il paragrafo successivo del presente rapporto istruttorio denominato “Considerazioni”:

**TERNA Rete Italia – Rete di trasmissione nazionale – Dipartimento Trasmissione Centro Nord (prot. Comune di Scarperia e San Piero n.4039 del 04/03/2024):**

*[...] La progettazione di nuovi insediamenti o edifici dovrà tenere conto delle seguenti condizioni e prescrizioni: I terreni attraversati dalle linee elettriche sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia di terreno servita, ne limitano espressamente l'uso, consentendo solo attività e opere che non siano ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa. Eventuali modifiche nei livelli del terreno e la piantumazione di essenze arboree non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree di rispetto attorno ai sostegni. L'eventuale installazione di torri e lampioni di illuminazione e la messa a dimora di piante fuori fascia asservita, dovrà essere conforme a quanto previsto [...] Le opere in prossimità degli elettrodotti non potranno essere destinate a deposito o stoccaggio di*

*materiale infiammabile, esplosivo, di oli minerali o gas a distanze inferiori a quelle previste dalla legge, ne dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio delle linee elettriche. [...]*

**Publiacqua S.p.A. (prot. Comune di Scarperia e San Piero n.6609 del 11/04/2024):**

**A)**

*[...] per i nuovi interventi urbanistici dovranno essere previste reti duali (nera e bianca) con l'obiettivo di non aggravare i sistemi fognari attuali. Le nuove reti meteoriche dovranno, in via assolutamente prioritaria, scaricare in corpi idrici superficiali, dando ulteriore rilevanza eventualmente anche al riutilizzo delle acque piovane per gli usi meno pregiati.*

**B)**

*Inoltre, per quanto riguarda i nuovi scarichi in fognatura, si segnala che l'impianto di depurazione di Rabatta non presenta al momento margini per poter accogliere altro carico organico.*

**ARPAT – Area Vasta Centro – Dipartimento di Firenze – Settore Mugello (prot. Comune di Scarperia e San Piero n.8084 del 06/05/2024):**

*[...]*

**2.4 II RA di VAS - Possibili effetti ambientali significativi del POC [...]**

**C)**

*Si osserva che non è stimata la misura degli impatti per le aree ad uso industriale – artigianale, per le quali viene riportata in tabella la sola estensione della superficie interessata (fatta eccezione per la variante AT TU 16 – Pianvallico – Industriale e artigianale – Direzionale e servizi, per la quale si riporta la stima del fabbisogno idrico). [...] Si rileva tuttavia che la mancanza di questi dati dimensionali comporta una sottostima nelle misure degli impatti complessivi sulle risorse (fabbisogno idrico e carico depurativo, produzione RSU e consumi energetici) che deriveranno dall'attuazione delle previsioni del Piano Operativo.*

*[...] **2.4 II RA di VAS - Mitigazioni – Compensazioni/Prescrizioni [...]***

**D)**

*Si rileva però che rispetto a quanto enunciato in ciascuna scheda di trasformazione nella sezione “Prescrizioni e mitigazioni ambientali”, ossia che “Per la valutazione ambientale dell'intervento in termini complessivi e per il monitoraggio degli effetti si rinvia all'elaborato VAS – Rapporto Ambientale”, il quadro prescrittivo non viene declinato per ogni singola trasformazione. In altri termini, al fine di rendere più stringenti le condizioni di fattibilità della trasformazione, si riterrebbe utile che per ciascuna scheda AT TU e AT TR fossero elencate in modo specifico le prescrizioni e mitigazioni ambientali ad essa associate, anziché enunciate in maniera complessiva nel Rapporto Ambientale VAS.*

*[...] **Acqua – Depurazione delle acque reflue legate alla previsione di nuovi carichi urbanistici***

*[...]*

**E)**

*Da quanto recentemente comunicato da Publiacqua S.p.A. ad ARPAT e Regione Toscana nell'ambito di procedimenti di autorizzazione allo scarico, risulta invece che a causa del convogliamento nella rete fognaria di acque meteoriche e parassite, il depuratore di Rabatta abbia già raggiunto il massimo carico ammissibile in base alla propria capacità depurativa. Pertanto si invita a svolgere ulteriori verifiche con il gestore della rete fognaria e del depuratore di Rabatta, circa la capacità residua del depuratore stesso, onde evitare che le acque reflue prodotte dalle previsioni urbanistiche di POC di nuovi insediamenti sia civili che industriali, debbano essere convogliate in acque superficiali, con maggiori oneri depurativi e con minori garanzie di tutela della qualità delle acque superficiali.*

**F)**

*[...] Attività di monitoraggio e indicatori*

*[...] Si prende atto dell'articolazione dell'attività di monitoraggio di attuazione del piano. Si osserva che non sono state*

enunciate le eventuali misure correttive, da applicarsi nel caso in cui i valori degli indicatori monitorati dovessero superare le soglie critiche fissate dalle normative di settore. I report di monitoraggio dovranno contenere, oltre l'aggiornamento dei dati, anche una valutazione delle cause che possono aver determinato uno scostamento rispetto alle previsioni e le indicazioni per un eventuale riorientamento delle azioni.

### **3. Contenuti del POC provenienti da varianti e completamenti di piani previgenti**

#### **3.1. Acqua panna**

[...]

Osservazioni: [...]

#### **3.2. Rapporto ambientale. Valutazione di carattere generale**

##### **G)**

[...] ARPAT si riserva di valutare le soluzioni progettuali proposte con la cosiddetta "opzione C" e le relative azioni di mitigazione, nell'ambito della successiva fase procedurale di approvazione di Piano Attuativo [...]

- Geomorfologia e stabilità dei versanti:

prescrizioni: [...] gli interventi in progetto dovranno essere subordinati all'esecuzione di studi geologici e sismici approfonditi e finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità dell'area interessata dall'intervento. In particolare si dovrà evitare di aggravare l'instabilità dei luoghi e di produrre, durante l'esecuzione dei lavori, aumento di solidi sospesi che potrebbero confluire nelle acque superficiali ed aumentare la torbidità. [...]

- Idrogeologia:

prescrizioni: Per le attività previste in Variante si dovrà procedere al controllo costante degli acquiferi presenti (anche se all'interno delle coltri detritiche) ed eventualmente interessati dai lavori, al fine di preservarne le caratteristiche qualitative. Si dovrà altresì evitare possibili interferenze dei lavori con i punti di captazione della risorsa idrica a qualunque uso adibiti ed anche esterni all'area Panna. Si dovrà effettuare il controllo dei corpi idrici sotterranei tramite rete di monitoraggio.

- Pericolosità idraulica:

prescrizioni: Considerati i numerosi interventi sulle acque superficiali, per le Aree in variante che prevedono interferenze si dovrà evitare di produrre inquinamenti alle acque durante l'esecuzione dei lavori, adottando tutte le precauzioni necessarie a salvaguardare la qualità della risorsa idrica interferita. Si ritiene comunque necessario limitare al massimo gli interventi sui corsi d'acqua (deviazioni, tombamenti ulteriori, ecc.) per non alterarne le caratteristiche di naturalità. Per le Aree C e D in variante si dovrà evitare qualsiasi intervento in prossimità degli impluvi, con riguardo almeno alle fasce di rispetto.

##### **H)**

- Gestione terre e rocce da scavo:

prescrizioni: [...] dovrà essere tenuto in debito conto, nella scelta delle alternative, l'elevato quantitativo di suolo/sottosuolo non riutilizzabile in sito considerando e prevedendo inoltre la sua possibile futura gestione quale termine di valutazione. Si precisa che in alcun caso potranno essere utilizzati, per la sistemazione di aree verdi, terreni che risultano conformi ai limiti di cui alla colonna B, tabella 1, allegato 5 alla parte IV, titolo V del D. Lgs.152/2006 (uso commerciale/industriale) ma non alla colonna A, tabella 1, allegato 5 alla parte IV, titolo V del D. Lgs.152/2006 (uso verde residenziale) anche per uno solo dei parametri analizzati. In generale la gestione delle terre e rocce da scavo dovrà avvenire nel rispetto di quanto indicato nel DPR 120/2017 e smi e in caso di ritrovamento di materiali di riporto, durante le attività di scavo, sarà necessaria la verifica di quanto all'art.4 comma 3 e all'allegato 10 del DPR 120/2017. L'eventuale riutilizzo in loco dei materiali da scavo dovrà prevederne la gestione in conformità all'art.185, comma 1, lettera c) del D. Lgs.152/2006 e smi, attivando inoltre quanto previsto dal DPR 120/2017. Durante gli scavi, in caso di ritrovamento di materiale di rifiuto si dovrà procedere all'allontanamento tramite ditta autorizzata e del ritrovamento dovrà essere data immediata comunicazione ad ARPAT. Si ricorda che in tale caso dovranno essere attivate le idonee procedure di cui al titolo V della parte Quarta del D. Lgs.152/2006.

##### **I)**

- Impatto acustico:

[...]5.5 Conclusioni relative alla documentazione sull'impatto acustico

Dall'analisi svolta risulta che la documentazione presentata sia sotto alcuni aspetti carente, non fornendo informazioni sufficienti per poter esprimere il parere di competenza sulla conformità del progetto alla normativa in materia di inquinamento acustico (L. n.447 del 26 ottobre 1995, DPCM 14 novembre 1997, DPR n.142 30 marzo 2004). In particolare, le incompletezze evidenziate non permettono di escludere che il progetto possa avere ricadute ambientali significative. Per quanto sopra, per esprimerci sugli aspetti di competenza, riteniamo necessarie le seguenti integrazioni:

Stimare l'incertezza estesa, al 95% di confidenza, associata ai valori attesi e utilizzarla nella valutazione di conformità del traffico indotto dall'esercizio dello stabilimento Acqua Panna: il valore stimato, aumentato dell'incertezza estesa, dovrà essere inferiore al limite applicabile;

Fornire le motivazioni in base alle quali sono stati esclusi dalla valutazione i fabbricati indicati in figura 2; qualora si tratti di un errore nel censimento dei ricettori potenzialmente impattanti, stimare i livelli di rumore anche presso tali ricettori;

Indicare quali interventi/azioni si prevede di attuare in caso di superamento dei limiti applicabili, tenendo conto dell'incertezza associata alle stime.

**Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Sostenibilità – Settore VAS e VInCA (prot. n.22212 del 06/05/2024):**

[...]

**1. Strategia operativa per gli insediamenti produttivi**

[...] si segnalano le seguenti trasformazioni a destinazione produttiva che si prefigurano critiche per consumo ed impermeabilizzazione di suolo agricolo e che necessitano di essere rivalutate alla luce degli obiettivi europei sopracitati: nel caso dei poli produttivi di Pianvallico e di Petrona si dovrebbe anche evidenziare il contributo dato da tali interventi alla riqualificazione e rigenerazione delle piattaforme produttive esistenti visti gli elementi di criticità presenti in tali aree.

**L)**

AT TR4 Attività produttiva a S.Agata

La scheda norma identifica l'intervento come un modesto ampliamento dell'area produttiva posta ad Est del centro abitato di Sant'Agata avente finalità specifica di ampliare l'attività produttiva esistente identificando l'area di nuova edificazione di ST 5.600 mq e dimensionamento 1.500 mq di SE con destinazione industriale e artigianale, da attuarsi con Piano Attuativo; la scheda norma non è corredata da ipotesi progettuale indicativa della trasformazione, inoltre non risulta chiaramente identificata l'attività esistente a cui fa riferimento l'ampliamento. L'area, collocata nel territorio rurale e destinata a nuovo insediamento, non sembra configurarsi quale area produttiva, inoltre è posta in adiacenza ad aree disciplinate di pertinenza del patrimonio edilizio esistente di valore storico testimoniale nei pressi della località Cafaggio, nelle quali il PO prescrive "l'unitarietà percettiva delle aree pertinenziali comuni, evitandone la frammentazione fisica (delimitazioni strutturali ecc.) e visuale (pavimentazioni non omogenee ecc.) ovvero evitando l'introduzione di elementi di finitura e di arredo che contrastino con la leggibilità dell'insieme, preservando, di contro, le opere complementari che concorrono a definire il carattere identitario del luogo (percorsi, serre, limonaie, fontane, muri, aiuole, giardini, ecc.), NTA, comma 25.

Premesso quanto sopra si valuta la consistenza dell'intervento rilevante e la destinazione non del tutto coerente rispetto all'intorno insediativo esistente, la scheda norma rimanda peraltro al piano attuativo la definizione e la consistenza degli elementi di mitigazione prescritti dal PSI per l'invariante agro-sistemica e forestale (dotazioni ecologiche, spazi agricoli interclusi...). [...]

**M)**

AT TR 5\*- Attività produttiva Pianvallico

L'intervento interessa l'insediamento di un nuovo lotto a destinazione direzionale e di servizi ai margini Nord-Ovest del territorio urbanizzato di Pianvallico avente superficie territoriale di 12.140 mq e dimensionamento con edifici di nuova



realizzazione di S.E. 2.000 mq.

AT TR20\* - Servizio di custodia e cura animali

L'intervento interessa l'insediamento di un nuovo lotto a destinazione direzionale e di servizi ai margini Nord-Ovest del territorio urbanizzato di Pianvallico in adiacenza alla AT TR5\* avente una superficie territoriale di 20.000 mq e dimensionamento con edifici di nuova realizzazione di S.E. 1.500 mq.

Gli interventi sopraindicati sono posti al margine Nord-Ovest dell'area specialistica di Pianvallico, si configurano di notevole impatto in termini di consumo e impermeabilizzazione di suolo agricolo con effetti cumulativi, in quanto contigui, e non adeguatamente supportati dalla valutazione di alternative localizzative e di recupero-riorganizzazione di insediamenti esistenti interni o esterni all'area di Pianvallico. [...]

**N)**

AT TR15\* - Attività produttiva Petrona

L'intervento interessa l'insediamento di un nuovo lotto a destinazione industriale ed artigianale ai margini del territorio urbanizzato di Petrona a Sud-Ovest di superficie territoriale 18.900 mq e dimensionamento edifici di nuova realizzazione di S.E. 2.500 mq da attuarsi con piano attuativo.

Considerato che sono previsti anche i seguenti interventi di completamento del tessuto produttivo esistente all'interno dell'area di Petrona con la realizzazione di edifici da destinare ad attività industriali e artigianali quali:

- AT\_TU17 di Superficie territoriale 24.760 mq nuova edificazione SE 2.000 mq;
- AT\_TU18 di Superficie territoriale 61.520 mq nuova edificazione SE 1.000 mq;

la previsione AT TR15\* rappresenta un'ulteriore consumo e impermeabilizzazione di suolo agricolo e soprattutto non risulta adeguatamente supportata dalla valutazione di alternative localizzative e di recupero-riorganizzazione di insediamenti esistenti interne od esterne all'area.

**O)**

AT TR19\* - Viabilità di collegamento tra via dell'Azzurro e via del Giglio

La scheda specifica che la previsione urbanistica persegue un obiettivo di area vasta finalizzata al miglioramento della viabilità non solo del centro abitato di Scarperia, ma dello scorrimento veicolare lungo la SP 503. Considerato che l'area è posta in pericolosità geologica G4, si chiede d'inquadrare meglio l'intervento evidenziandone le finalità a livello territoriale di area vasta ed i benefici pubblici connessi in termini di fluidificazione e alleggerimento del traffico.

**P)**

In considerazione del fatto che la riduzione del consumo di suolo ed il mantenimento della permeabilità dei suoli costituiscono obiettivi prioritari ai fini della sostenibilità ambientale, le trasformazioni sopra richiamate allo stato degli elementi valutativi e conoscitivi forniti, non risultano al momento inserite in un quadro generale di sostenibilità ambientale in quanto non adeguatamente motivate, non valutate rispetto alle alternative con possibile grado di sostenibilità ambientale più elevato e non mitigate/compensate; tali trasformazioni sono passibili di indurre effetti ambientali negativi significativi rilevanti.

Per quanto sopra evidenziato si chiede:

- Di rivedere le trasformazioni produttive in coerenza con gli obiettivi europei di azzeramento del consumo di suolo, chiarendo le motivazioni tenendo conto della L.R.65/2014 che pone tra le sue finalità il recupero del patrimonio dismesso prioritariamente rispetto al nuovo consumo di suolo;
- Motivare le scelte sulla base di una adeguata valutazione delle alternative che ne dimostri l'inevitabilità e tenendo presente che il contenimento del consumo di suolo e il mantenimento della permeabilità dei suoli e dei servizi eco sistemici costituiscono obiettivi prioritari ai fini della sostenibilità ambientale dello sviluppo;
- Implementare le misure compensative (qualora le trasformazioni risultino inevitabili a seguito dell'analisi delle alternative) in esito a processo di VAS a livello di ambito/macroarea orientate all'incremento delle dotazioni ecologiche del territorio agricolo nell'ottica della preservazione – rigenerazione di porzioni ampie di territorio.

2.

Q)

Le Schede Norma TR e TU presentano in calce il seguente riferimento in relazione a misure di mitigazioni generali: “Per la valutazione ambientale dell’intervento in termini complessivi e per il monitoraggio degli effetti si rinvia all’elaborato VAS – Rapporto Ambientale”. Considerato quanto indicato alle NTA, CAPO II Valutazione e monitoraggio – Art.2 – Attività di valutazione, dove sono richiamate le misure di mitigazione e compensazione e le prescrizioni finalizzate alla tutela delle risorse ed alla sostenibilità degli impatti delle trasformazioni così come indicate nel RA, si chiede al proponente di:

- Richiamare le norme del PO sia generali che specifiche di riferimento per l’attuazione degli interventi di trasformazione ( e non il RA) sia in termini di misure di mitigazioni e compensazione, di prescrizioni e di monitoraggio ( si veda anche il successivo punto 3);
- Verificare la completezza del quadro delle misure di mitigazione e prescrizioni indicate nelle NTA da implementare in esito all’attuale fase di consultazione con gli enti competenti;
- In tutte le schede norma sostituire il riferimento all’art.10 delle NTA con l’art.9 “Contenimento dell’impermeabilizzazione superficiale e smaltimento delle acque meteoriche” per errore materiale.

3.

R)

In coerenza con quanto richiesto agli artt.28 e 29 della LR 10/2010, si chiede di implementare il sistema di monitoraggio con le seguenti informazioni:

- Le misure previste per il monitoraggio e il set prioritario di indicatori ambientali prescelti ed implementati a seguito dell’attuale fase di consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale (SCA), dovranno essere sistematizzati, per ciascuna componente ambientale, in un programma integrato e pianificato per step e verifiche intermedie successive (periodicità dell’invio del rapporto di monitoraggio all’Autorità Competente) in cui garantire il costante flusso informativo;
- Per ciascuna componente ambientale gli indicatori individuati dovranno essere definiti in termini di unità di misura, responsabilità amministrative nella raccolta e individuazione, target e performance di riferimento, anche avvalendosi del supporto e della collaborazione con ARPAT. Si consiglia di fare riferimento ad indicatori consolidati per i quali viene effettuato costantemente l’aggiornamento;
- Potrebbe essere utile organizzare il monitoraggio con l’ausilio di schede in cui inserire indicatori ad hoc per monitorare specificità ambientali e paesaggistiche connessi sia alla realizzazione degli interventi che alle soluzioni adottate per garantirne la sostenibilità, in particolare per le trasformazioni urbanistiche più complesse e inserite in contesto più delicato e di maggior pregio. Il monitoraggio dà atto anche del contributo dell’atto pianificatorio o programma al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalla strategia regionale di sviluppo sostenibile di cui all’art.74 della LR 10/2010. [...]

**Regione Toscana – Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale – Settore Logistica e Cave (prot.int. AOOGR n.205174 del 04/04/2024):**

[...]si rileva che:

- Con riferimento ai Giacimenti: la loro individuazione all’interno del Piano Operativo si limita alla rappresentazione grafica nella richiamata Tavola A (opportunosamente modificati nel perimetro) ma non risultano essere stati svolti gli approfondimenti richiesti dal Piano Regionale Cave. Inoltre, rispetto al Giacimento 09048053080001 Cardetole non risulta sia stato concluso l’accordo previsto all’articolo 10 della LR 35/2015 con il Comune di Vicchio, per la distribuzione degli OPS attribuiti al Comprensorio 51 – Inerti Naturali Mugello, accordo necessario affinché possano essere identificate le ADE all’interno del giacimento stesso;
- Con riferimento al Giacimento Potenziale: viene dichiarato che è stato confermato senza approfondimenti. Si fa presente tuttavia che la conferma del GP può essere fatta solo previo adeguamento del PS, in quanto i giacimenti costituiscono invarianti strutturali. La conferma del giacimento potenziale come giacimento prevede inoltre che vengono svolti gli approfondimenti richiesti dal Piano Regionale Cave. [...]

**Regione Toscana – Direzione Agricoltura e sviluppo rurale – Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse Idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (prot.int. AOOGR/AD n.211382 del 08/04/2024):**



*In merito alla richiesta di contributi tecnici relativi all'oggetto, si comunica quanto segue:*

*NTA art.33 comma 4: la realizzazione di edifici o di strutture ed infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive in aree percorse da fuoco, ai sensi dell'art.76 comma 5 lettera b) della LR 39/2000 è vietato per 20 anni e non per 10 come indicato, pertanto deve essere corretto. L'articolo NTA non riporta tutta la casistica relativa alle aree pericolose da incendio, sarebbe pertanto opportuno per maggiore chiarezza richiamare completamente la normativa regionale e nazionale. [...]*

Il Responsabile del procedimento  
Arch. Gianni Nesi

## **CONSIDERAZIONI**

In riferimento al contributo di Publiacqua S.p.A. (prot. Comune di Scarperia e San Piero n.6609 del 11/04/2024):

Si concorda che per gli elementi afferenti ai sistemi fognari e reti meteoriche indicati al punto A) possono essere affrontati in sede dell'iter urbanistico nell'ottica di indicare misure correttive con l'obiettivo di non aggravare gli attuali sistemi;

Si condivide quanto indicato alla lettera B).

In riferimento al contributo di ARPAT – Area Vasta Centro – Dipartimento di Firenze – Settore Mugello (prot. Comune di Scarperia e San Piero n.8084 del 06/05/2024):

Si condivide quanto indicato alla lettera C);

Si condivide quanto indicato alla lettera D);

Si condivide quanto indicato alla lettera E);

Si condivide per quanto indicato alla lettera F);

Quanto indicato alla lettera G) evidenzia aspetti di natura geomorfologica, idrogeologica ed idraulica. Si ritiene che tali aspetti possano essere affrontati e risolti nell'ambito dell'iter del procedimento di urbanistico, attraverso l'ordinario e previsto coinvolgimento dell'Ufficio del Genio Civile competente, senza la necessità di una duplicazione tematica all'interno dell'endo-procedimento VAS, nello spirito di semplificazione indicato dall'art. 8 comma 1, 2, 3 e dall'art. 23 comma 3 della L.R. 10/2010;

In riferimento a quanto indicato alla lettera I) il Rapporto ambientale ha già richiamato gli studi redatti in sede di Variante Urbanistica puntuale, che ha già comportato il relativo procedimento di VAS concluso. Gli approfondimenti citati saranno svolti in sede di Piano Attuativo;

In riferimento al contributo di Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Sostenibilità – Settore VAS e VInCA (prot.22212 del 06/05/2024):

Si condivide quanto indicato alla lettera L);

Si condivide quanto indicato alla lettera M);

Si condivide quanto indicato alla lettera N);

Si condivide quanto indicato alla lettera O);

Si condivide quanto indicato alla lettera P);

Si condivide quanto indicato alla lettera Q);



Si condivide quanto indicato alla lettera R);

In merito al contributo pervenuto dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Prato e Pistoia (prot. Comune di Scarperia e San Piero n.9532 del 23/05/2024), sebbene la materia del paesaggio rientri genericamente fra le componenti ambientali, si ritiene che tali aspetti possano essere affrontati e risolti nell'ambito del più esaustivo procedimento già previsto ai sensi della Disciplina del PIT-PPR per la verifica dell'adeguatezza alle finalità di tutela paesaggistica, attraverso l'ordinario e previsto coinvolgimento degli uffici competenti, senza la necessità di una duplicazione tematica intesa come endo-procedimento VAS, nello spirito di semplificazione indicato dall'art. 8 comma 1 e dall'art. 23 comma 3 della L.R. 10/2010.

In merito al contributo pervenuto da Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Valdarno Superiore (prot. Comune di Scarperia e San Piero n.5364 del 22/03/2024), evidenzia elementi afferenti alla materia sismica ed idraulica; si ritiene che tali aspetti possono essere affrontati e risolti nell'ambito dell'iter del procedimento urbanistico, senza la necessità di una duplicazione tematica all'interno dell'endo-procedimento VAS, nello spirito di semplificazione indicato dall'art. 8 comma 1 e dall'art. 23 comma 3 della L.R. 10/2010.

Considerata, ai fini istruttori, nonché a seguito di quanto emerso dai soggetti e autorità ambientali coinvolti nel procedimento, la seguente checklist che prende in considerazione gli impatti (nullo 😊; non significativo 😐; significativo 😞) relativi alle previsioni contenute negli strumenti in oggetto e ai contenuti del rapporto ambientale individuati nell'allegato 2 della L.R. 10/2010 e che sembra non determinare per la proposta in oggetto, caratterizzata da scala di dettaglio urbanistico/strategico, l'insorgenza di impatti ambientali significativi:

Biodiversità	😊
Popolazione	😊
Salute umana	😊
Flora	😊
Fauna	😊
Suolo	😊
Acqua	😊
Aria	😊
Fattori climatici	😊
Beni Materiali	😊
Patrimonio culturale architettonico archeologico	😊
Paesaggio	😊
Interrelazione fra i suddetti valori	😊
Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente	😊



## CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra considerato, si ritiene che la proposta in oggetto non comporti impatti significativi sull'ambiente nel rispetto della seguente prescrizione [1]):

- 1) si evidenzia che l'attuale impianto di depurazione non presenta al momento possibilità di nuovo carico depurativo, e che pertanto i nuovi interventi previsti dal POC debbano essere necessariamente approfonditi e concordati con il gestore alla depurazione delle acque.

Si forniscono inoltre le seguenti raccomandazioni [da 2) a 10]):

- 2) Si prende atto delle difficoltà di valutazione degli impatti delle previsioni per le aree ad uso industriale – artigianale, che potranno emergere soltanto al momento dell'insediamento della tipologia produttiva, fase che la pianificazione non intercetta. Si raccomanda pertanto l'attuazione attraverso un monitoraggio puntuale degli indicatori ambientali specifici dopo la realizzazione degli interventi.
- 3) nella Dichiarazione di Sintesi si dovrà indicare le modalità del monitoraggio delle attività produttive con indicazione delle scadenze, di cui almeno una intermedia ed una a consuntivo quinquennale, ogni scheda norma inoltre dovrà contenere le componenti ambientali, indicando di volta in volta le giuste misure correttive in caso di superamento delle soglie critiche degli indicatori.
- 4) i report di monitoraggio del Piano dovranno contenere, oltre l'aggiornamento dei dati, eventuali misure correttive necessarie anche le indicazioni per un eventuale riorientamento delle azioni.
- 5) relativamente all'intervento AT\_TR4 si raccomanda che la scheda norma del POC debba essere completata dell'ipotesi progettuale, dello stato attuale e degli elementi di mitigazione.
- 6) per gli interventi AT\_TR5\*, AT\_TR20\*, AT\_TR15\*, si dovranno indicare le possibili alternative localizzative verificate o di recupero-riorganizzazione che hanno poi condotto alle scelte proposte. Le schede norme dovranno essere implementate con misure compensative.
- 7) relativamente all'intervento AT\_TR19\*, l'intervento dovrà essere inquadrato meglio anche in base alle indicazioni date dal Genio Civile competente.
- 8) ogni scheda norma AT\_TU e AT\_TR dovrà elencare in modo specifico le prescrizioni e mitigazioni ambientali ad essa associate, anziché enunciate nel Rapporto Ambientale. Le modalità del monitoraggio dovranno essere richiamate nelle Norme Tecniche di Attuazione.
- 9) la scelta localizzativa delle trasformazioni produttive dovranno essere motivate nella scelta rispetto al recupero del patrimonio dismesso, ad altre eventuali aree alternative che ne dimostri la miglior soluzione nel contenimento del consumo di suolo, della sua permeabilità e degli ecosistemi;
- 10) indicare le misure compensative in luogo di trasformazioni inevitabili dopo aver scarto soluzioni alternative.



Si fa presente infine che, i contributi pervenuti da:

- Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Valdarno Superiore (prot. Comune di Scarperia e San Piero n.5364 del 22/03/2024);
- Autorità Idrica Toscana (prot. Comune di Scarperia e San Piero n.6607 del 11/04/2024);
- Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Sostenibilità – Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio (pervenuto con prot. n. 24215 del 17/05/2024);
- Regione Toscana – Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale – Settore Logistica e Cave (prot. int. AOOGRT/AD n.205174 del 04/04/2024);
- Regione Toscana – Direzione Agricoltura e sviluppo rurale – Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse Idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (prot.int. AOOGRT/AD n.211382 del 08/04/2024);

oltre alle considerazioni di merito già sopra affrontate, evidenziano raccomandazioni che, seppur non propriamente afferenti ad impatti ambientali, sono indirizzate ad una migliore articolazione dei contenuti del Piano aventi carattere ambientale. Si invita l'Autorità Procedente a considerare quanto in essi contenuto.

I contributi pervenuti da:

- TERNA Rete Italia – Rete di trasmissione nazionale – Dipartimento Trasmissione Centro Nord (prot. Comune di Scarperia e San Piero n.4039 del 04/03/2024);
- Regione Toscana – Direzione Difesa del suolo e protezione civile – Settore Sismica sede di Firenze (prot.int.AOOGRT/AD n.211289 del 08/04/2024);
- Publiacqua S.p.A. (prot. Comune di Scarperia e San Piero n.6609 del 11/04/2024), per la parte relativa al punto A);
- ARPAT – Area Vasta Centro – Dipartimento di Firenze – Settore Mugello (prot. Comune di Scarperia e San Piero n.8084 del 06/05/2024), per la parte relativa al punto H);

possono essere apprezzati come un "vademecum" sul rispetto della disciplina di carattere ambientale, nonché come una serie di raccomandazioni da tenere in considerazione nel complesso processo di "governo del territorio", da applicarsi non necessariamente e/o non esclusivamente nella fase di formazione del piano in oggetto ma anche nelle successive fasi. Si invita l'Autorità Procedente a considerare come utile riferimento quanto in essi contenuto.

Il Responsabile della P.O.  
Pianificazione Strategica  
(Autorità Competente VAS)  
Arch. Davide Cardi